ANNA MARIA PROIETTI

MAPPE MENTALI
e
MAPPE CONCETTUALI

Associazione per lo sviluppo professionale degli insegnanti
Qualificazione MIUR Prot. N. AOODGPER.12684 DEL 29-07-08
www.laboratorioformazione.it
Per informazioni: tel. 3337128694 – dalle 17 alle 19

MAPPE MENTALI

Le mappe servono a:
- organizzare idee e percezioni complesse;
- visualizzare una rete di concetti;
- rendere visibili i legami.

Le mappe sviluppano:
- impegno;
- personalizzazione;
- motivazione;
- creazione;
- maggiore realizzazione;
- differenziazione.

Cosa fare con le mappe:
- brainstorming creativo;
- costruire pensieri;
- annotare idee;
- sviluppare competenze;
- consolidare l'apprendimento.

METODO DELLE MAPPE INCOMPLETE

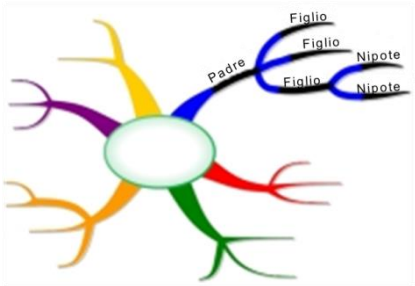
Si può pensare, come esercizio, di assegnare mappe incomplete agli allievi che devono terminarle. L'importanza di questo metodo serve a:
- supportare gli allievi nella scoperta guidata;
- creare situazioni di ploblem finding (*scoperta del problema*) e problem solving (*soluzione del problema*);
- valorizzare le competenze di ciascuno;
- innescare curiosità, interesse, sfida;
- incrementare la creatività in nuove direzioni (*rami*).

METODO DELLE MAPPE COLLABORATIVE

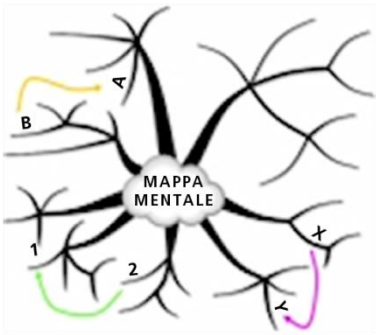
***Nel lavoro di gruppo*:**
- richiedono di tener presente il punto di vista degli altri;
- suggeriscono di porsi in continuità e successione;
- stimolano il pensiero critico e creativo;
- orientano al conseguimento di un obiettivo comune;
- invogliano alla partecipazione.

TIPOLOGIA DI MAPPE MENTALI

1. **gerarchiche** (dette anche rami): permettono la creazione di strutture nelle quali ciascun nodo concettuale possiede un solo antecedente



2. **associative** (dette anche associazioni): permettono di integrare la tassonomia (valutazione degli strumenti e degli obiettivi di un processo educativo in forma gerarchica) gerarchica e di creare legami trasversali.



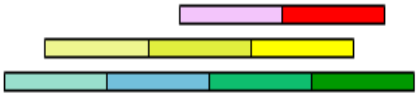
Altra caratteristica delle mappe mentali è la **geometria radiale**: una mappa mentale possiede sempre un centro o comunque un elemento principale che, al contempo, funge da snodo e da riferimento per l'intero schema. La lettura in alcuni casi avviene percorrendo le direttrici gerarchiche, in altri secondo ideali livelli concentrici, riferiti all'intera mappa oppure localmente ad un certo ramo.
Le caratteristiche sopra indicate riguardano essenzialmente la struttura di una mappa mentale aiutano a mettere in relazione il modello di ***Buzan** a quello più generale delle mappe concettuali.
A fare concretamente la differenza per le mappe mentali è l'impiego sistematico di elementi evocativi che, attraverso la libera associazione mentale, possono stimolare il processo creativo e la memorizzazione (come avviene in generale per le **mappe creative**).

***** Il cognitivista Tony Buzan ha teorizzato la mappa mentale, a partire da riflessioni sulle tecniche per prendere appunti.

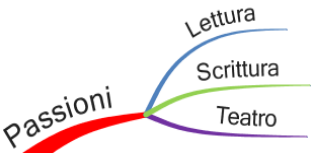
In particolare…

1. L'uso di immagini accattivanti, simpatiche, divertenti, grottesche, assurde, tridimensionali, dissonanti o stridenti, che richiamino alla mente idee e suggestioni.

2. L'impiego di colori vivaci o contrastanti che attirino l'attenzione, oppure gamme di tonalità che diano un senso di armonia alla rappresentazione.



3. l'uso di singole parole chiave per sintetizzare ed esprimere i concetti, eventualmente articolandoli in sottorami.



Mappe cognitive e mappe creative

"Amo la regola che corregge l'emozione, amo l'emozione che corregge la regola".

(*Georges Braque*)

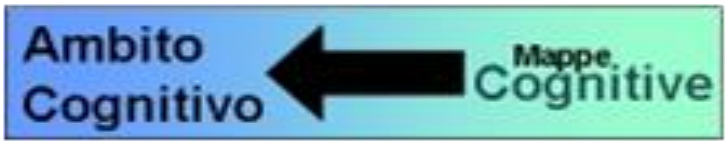
La realtà che quotidianamente dobbiamo affrontare è varia, complessa e dinamica.
Per questo **è importante capire, a seconda delle situazioni, quali strategie e strumenti conviene adottare.**
Alcune considerazioni in questo senso derivano dalla distinzione tra l'ambito di azione creativo e quello cognitivo.

Quando per esempio si individua un problema, è importante studiarlo, effettuare analisi, mettere insieme tutte le informazioni e predisporre gli strumenti per allestire una soluzione. Si tratta di un momento dalla forte connotazione cognitiva ed è necessario utilizzare strumenti con un alto grado espressivo.
Al termine di questa fase occorre ricercare possibili soluzioni: si adottano dunque modalità proprie dell'ambito creativo, facendo leva sull'evocatività per stimolare la fantasia e sviluppare il pensiero generativo.

Prima di optare per una tipologia di rappresentazione e una modalità di realizzazione è necessario considerare dunque la situazione d'uso, nella quale la mappa costituisce sempre uno strumento da impiegare, non un fine da raggiungere.

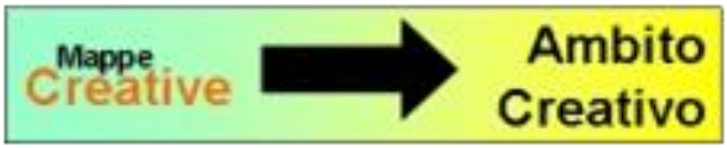
Nell'ambito cognitivo si collocano idealmente questioni come la gestione e la rappresentazione oggettiva di conoscenze, la valutazione di ragionamenti, l'analisi di situazioni o di soluzioni, la formulazione di processi organizzativi, la descrizione di sistemi, progetti e attività da realizzare.
Gli strumenti da utilizzare in questi casi devono permettere di rappresentare con precisione e di manipolare con facilità gli elementi di conoscenza e i loro legami.

In tal senso le **mappe concettuali** sono una sottoclasse di mappe cognitive.



Nell'ambito creativo invece l'attenzione è rivolta soprattutto alle facoltà divergenti, alla fantasia, all'originalità e all'inventiva. Situazioni d'uso potrebbero essere l'ideazione di campagne pubblicitarie, la rielaborazione di vissuti ed esperienze personali, l'individuazione di nuove soluzioni a problemi annosi, l'allineamento motivazionale all'interno di gruppi di lavoro.
Gli strumenti da impiegare in questo ambito devono favorire l'atto creativo, stimolare idee insolite, suggerire combinazioni nuove e punti di vista alternativi, evocare le risorse provenienti dal subconscio, facilitare gli scostamenti laterali tipici del pensiero creativo. Le mappe utilizzate a questo scopo sono dette creative e puntano su un alto grado di evocatività, per stimolare lo sviluppo della fantasia e della creatività.

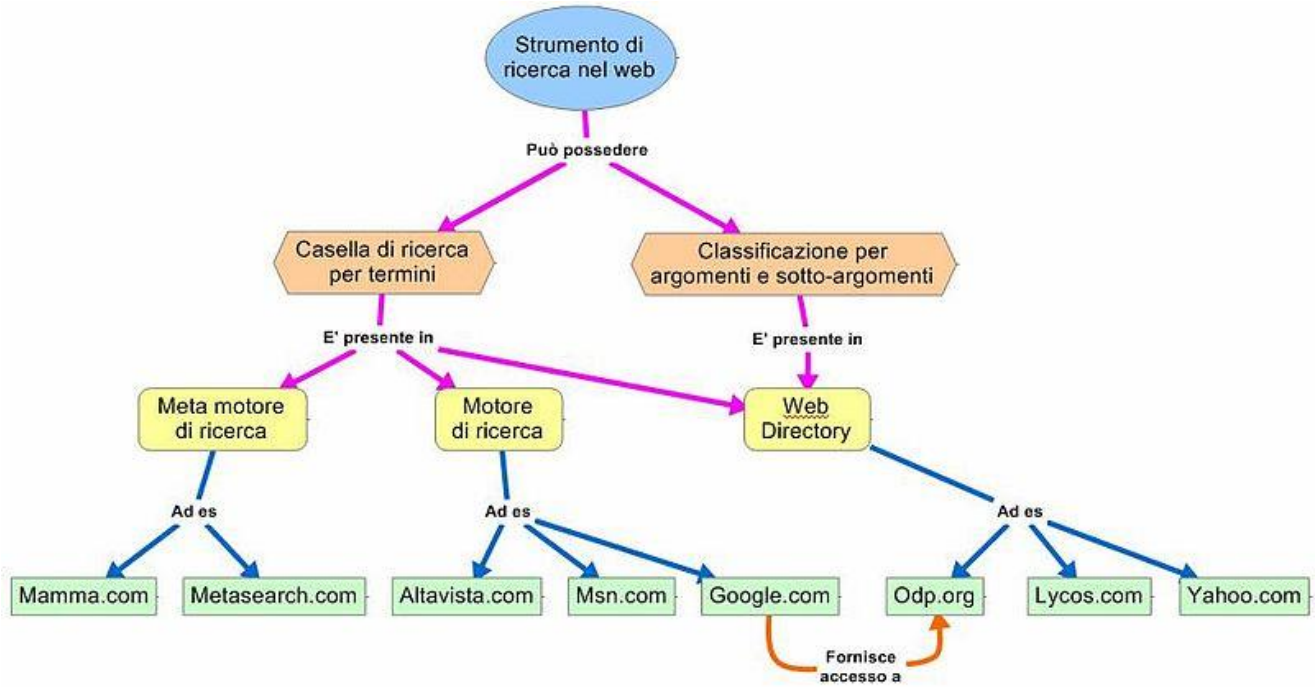
Le **mappe mentali**, in tal senso, rientrano nella tipologia più ampia delle mappe creative.



MAPPE CONCETTUALI

Descrivere chiaramente concetti e memorizzare informazioni

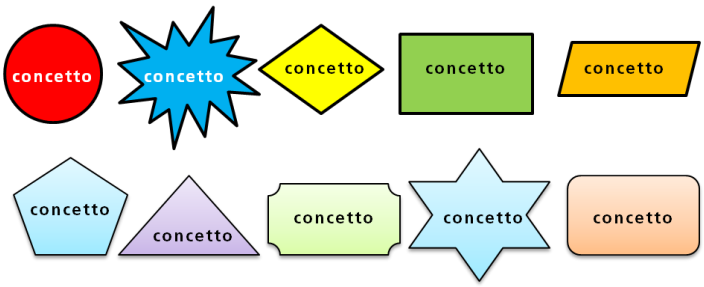
"Cercando le parole si trovano i pensieri"
(*Joseph Joubert*)



Cosa sono le mappe concettuali

Le mappe concettuali sono state proposte all'inizio degli anni '60 presso la Cornell University dal Prof. Joseph Novak, come strumenti per evidenziare i concetti principali e i rispettivi legami all'interno di un argomento.
Dal punto di vista strutturale, una mappa concettuale è composta da tre tipologie di elementi:

1. **nodi concettuali**: sagome che descrivono i principali concetti presenti nel dominio di conoscenza della mappa, all'interno delle quali viene riportata una descrizione testuale più o meno sintetica



2. **relazioni associative**: archi di collegamento, in alcuni casi orientati, che rappresentano graficamente i legami tra i nodi della mappa

3. **etichette**: descrizioni che possono essere introdotte per precisare il significato delle relazioni

Nel complesso, le mappe concettuali appaiono come reticoli di nodi collegati da archi che rappresentano significati mediante una combinazione grafico-testuale.

Come si creano le mappe concettuali

Stando all'impostazione data da Novak, per costruire una mappa concettuale è necessario prima individuare i concetti base dell'argomento che si intende affrontare, evitando di formularli mediante predicati. Il passo successivo consiste nella creazione dei legami associativi da descrivere con etichette formulate con verbi.

La creazione della mappa naturalmente procede per rifiniture successive, eliminando le eventuali ridondanze, fino ad un opportuno grado di dettaglio.
Benché sia possibile creare anche reticoli gerarchici, che in qualche modo possono ricordare la struttura delle mappe mentali o delle solution map, è opportuno ricordare che le mappe concettuali, stando all'impostazione originale di Novak, sono essenzialmente cognitive: l'orientamento all'espressività e il modello di sviluppo connessionista ne fanno uno strumento ideale per la comunicazione e la rappresentazione della conoscenza.

SUPPORTO INFORMATICO

APP PER COSTRUIRE MAPPE

MindMeister (mind mapping)

Questa App si trova in due versioni: una gratuita (Basic) e una a Pagamento (Premium). La versione base è abbastanza completa. È disponibile sia per Android sia per iOS (iPad - iPhone).

Mind Meister free permette di:

- condividere mappe;
- creare nodi a comparsa;
- formattare il testo;
- inserire immagini di default;
- inserire note;
- Generare il codice Embed (codice html per leggere contenuto multimediale: per esempio un video) da inserire nei propri siti e rendere la mappa direttamente visibile e cliccabile;
- Salvare la mappa in .pdf per conservare tutti i link attivi.

iMindMap

SimpleMind Free mind mapping

Permettono la raccolta di idee e brainstorming, inoltre si possono fare grandi mappe.
Per Android - Sistema iOS (iPad - iPhone)

Mindjet Maps for Android

Mindjet Maps permette di creare mappe mentali gestendo info di supporto con allegati, link e note.

BigMind per iPhone e iPad

BigMind permette di creare mappe mentali utilizzando uno di otto modelli o creando una mappa mentale da zero. Ogni bolla può includere testo e immagini

Creare mappe sul web

Popplet è uno strumento online gratuito che permette di creare mappe mentali e diagrammi di brainstorming.
È possibile creare un massimo di 5 Popplets.

Bubblus è un'applicazione web semplice e gratuita che permette di creare brainstorming online.
È possibile condividere e lavorare con gli amici, incorporare la propria mappa mentale nel blog o sito web, inviarla in e-mail, stampare la mappa mentale e salvarla come immagine.

LucidChart è un software web-based diagrammi che permette agli utenti di collaborare e lavorare insieme in tempo reale per creare diagrammi di flusso, organigrammi e mappe mentali.

Text2Mindmap App web molto utile nella sua semplicità: mentre si scrive appare in contemporanea la corrispondente mappa mentale, e non necessita neppure di registrazione.

Coggle è un altro potente strumento per la creazione di mappe mentali. Esso consente di produrre splendide note, velocemente e facilmente. Condividerle con amici e colleghi per migliorare le proprie idee in modo collaborativo.